

NON SOLO FRA DI NOI

Unirsi è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Ripubblicato presso il Laboratorio di Stampa e Rilegatura
Spoleto Via Marsiana 32a tel 0743.44217
c/e ilcerchio.net - mail giorro@ilcerchio.net



n° 18

tiratura 200 copie

Spoleto 2 settembre 2005



Per l'occhiello un'altro dei lavori storici del laboratorio di "oggettistica del legno". Se non ricordiamo male realizzato da Leonardo.

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

ORE 5,45
pag. 1 (qui)

ROKI
pag. 1 (qui)

C'E' POSTA PER NOI
pag. 2 (dietro)

IL GATTINO RAPITO, 3°
pag. 2 (dietro)

UNA SERATA A CAMPELLO
pag. 2 (dietro)

VICOLO BACIAFEMMINE
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

Con i saluti dal lago di Garda dei Centri Giovanili siamo arrivati a settembre. Abbiamo iniziato questa avventura il primo venerdì di maggio, ovvero quattro mesi e 18 numeri fa. Abbiamo "sfangato" l'estate vacanziera senza rinunciare al nostro appuntamento settimanale. Da Giano ci fanno notare che l'anno indicato nel n. 16 per la pubblicazione del cofanetto di ricette *Umbre* realizzato dal laboratorio di Stampa forse è sbagliata. In effetti si trattava del 1996! Oltre all'emore il sindaco Giano in persona ci chiede di distribuire il nostro foglio anche nel suo Comune. Un nuovo impegno per "L'isola che c'è" il centro diurno dell'area h di Giano/Bastardo? Magari in cambio il sindaco potrebbe inviarcì un suo "pezzo" ("fra di noi" bastano una dozzina di righe, un migliaio di battute lettera più lettera meno)
Per questo numero 18 sulle nostre scrivanie, parecchio materiale, foto, piccoli racconti, poesie disegni..
Questo ci dice che non solo fra di noi gode di buona salute, ma anche i Servizi Sociali sono un universo ricco di cose, parole e colori (anche di suoni e sapori ma per questi il nostro giornalino deve ancora attrezzarsi).

ORE 5,45

di Sara

Ore 5,45 di giovedì 18 agosto 2005, ragazzi dei centri giovanili e operatrici della cooperativa Il Cerchio davanti alla chiesa di S. Giovanni di Baiano: meta stabilita Garda. Sei e un quarto partenza. La gita ha preso inizio. Ore 14,30 arrivo al camping e montaggio tende. Qualcuno è

continua in seconda pagina (dietro)

ROKI

di Diana

Il cane di mamma si chiama ROKI. Per me è una croce perché vuole fare sempre quello che dice lui: è veramente un po' testardo. E' anche un furbacchione perché ogni tanto ci ruba il mangiare da sopra il tavolino.

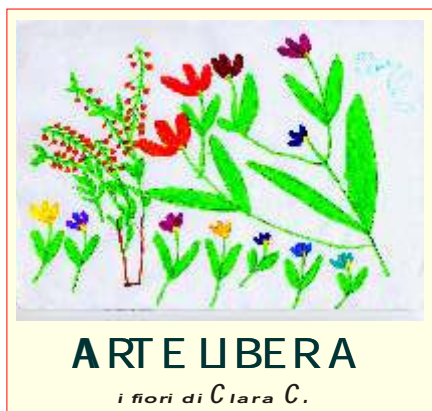
continua in seconda pagina (dietro)

questo è un pro-oggetto della cooperativa il cerchio





Il fortificio dei mulini eretto nel XIV sec., serviva per vigilare il ponte delle tori da oriente ed è stato utilizzato anche come mulino comunale fino al secolo scorso. Ora questo bellissimo monumento è in stato di abbandono; chiediamo all'amministrazione comunale di intervenire al più presto.
firmato *Il gruppo photographare*



ARTE LIBERA
i fiori di Clara C.

IL GATTINO RAPITO

racconto a puntate di *Isabella Caporaletti*

"Ma no" rise Pat "è un'espressione di Dante, un poeta molto caro al popolo degli umani. Traduco: chi fiju sei?"

"Ah! Ora va meglio! Rocco, signora, perservita. Mia madre Milla ha partecipato alla grande battaglia con i Ratti dove ha perso la coda. Ha scelto di vivere con le mie sorelle presso la nostra vecchia padrona, in un luogo molto lontano da qui, non so bene dove, verso ovest, vicino ad un lago.

Io sono stato affidato ad un ragazzo no crudele, che mi torturava e me

ROKI continua dalla prima pagina

La mattina ed il pomeriggio lo porto a passeggio e passo con lui un po' di tempo. Qualche volta miscappa via e non mi da retta. Mi morde sempre però mi fa un po' pena perché soffre di epilessia. Così durante tutto l'anno mi impegno a farlo uscire. Quando durante la passeggiata passiamo dal negozio che vende i biscottini per i cani, ROKI riesce sempre a rubarne un po'. La sera guarda la televisione con mamma e me, sdraiato sul divano, quando andiamo a letto lui si mette nella cesta, davanti alla camera da letto di mamma.

UNA SERATA A CAMPELLO

di *Michela*

Un gruppo del laboratorio, avevamo deciso di andare a vedere le Vibrazioni in Piazza Duomo.

All'ultimo momento ci ha telefonato l'operatrice del creativo che non c'erano più per causa del tempo, allora ci siamo organizzati per andare a vedere la commedia dialettale a Campello.

Si trova nel tempietto vicino le fonti, appena arrivati ci siamo messi a sedere nelle sedie dove si ascoltava la musica intanto che aspettavamo che montassero bene la scena, verso si è aperto il sipario.

La commedia è stata molto divertente perché era una famiglia che doveva andare al mare, non sapevano dove lasciare il nonno, il figlio voleva a tutti i costi mandarlo all'ospedale, dove c'era una vecchietta che al nonno piaceva molto, ed era molto contento di questa cosa.

E' stata una commedia che a me in particolare mi ha fatto morir dal ridere. E' stata molto bella e divertente.

Alla prossima volta.

ne sono scappato. Preferisco vivere con i miei simili. Ed ora eccomi qua. Qui sono Rosciaccio, per gli amici Rò."

"Ah, dunque conosci la storia della nostra terra, di come abbiamo lottato per proteggerla!" Disse Pat guardandolo sorpresa.

"Sì, la mamma ce la raccontava sempre mostrandoci con fierezza la sua ferita di guerra: la sua bella coda strappata a morsi da un enorme ratto così sporco di grasso da essere inafferrabile. Ci ha raccontato di come poi ferita e sanguinante si è trascinata lontano da qui per pulirsi le ferite affinché non si infettassero in preda ad un dolore lancinante."

continua

VICOLO BACIAFEMMINE

E' tra i più stretti d'Italia, si chiama Vicolo Baciafemmine ed è stato fotografato dal gruppo Photographare a Spoleto. Chi sa dirci di più?



ORE 5,45 continua dalla prima pagina

disorientato visto che non ha mai fatto campeggio, ma tutti, con l'aiuto delle operatrici e dei giovani che avevano già terminato, riescono a montare le tende. Vista la piscina qualcuno propone un bagno. E così è stato. Più il tempo passava e più notavo l'inserimento dei "nuovi" nel gruppo già esistente. A sera doccia e cena a Desenzano sul Garda. Affamati aspettiamo ansiosamente l'arrivo delle pizze ma... imprevisto: moscerini attirati dai lampadari cadono su bibite e pizze. Dibattito su come cucinarli (i moscerini). L'affiatamento aumenta ancora di un livello.

Passeggiata e ritorno al campeggio. Il giorno dopo ci aspetta Gardaland, ovviamente ore piccole a chiacchierare ma, mi raccomando, non disturbate l'autista!

Risveglio ore 9,30. Colazione e partenza per Gardaland. Arrivo ore 13 (traffico). Pranzo al self-service e inizio al divertimento. Per gusti, paure di tempi di attesa ci organizziamo in gruppi: ritrovo ore 8,30 davanti al self-service. Cena e ancora in gruppi. Ritrovo 11,30. Arrivo 1:30 (traffico bestiale). I ragazzi ancora pieni di forze (le operatrici meno?) si sono sdraiati sul prato a discutere della giornata. Sveglia alle 7, smontaggio, sgonfiaggio materassini, sistemazione bagagli ecc.

Visita al Vittoriale di D'Annunzio. Poco entusiasmo iniziale ma via via l'interesse è stato sempre maggiore. Apprezzata la nave D'Annunziana nel fatiscante giardino in cui sono state fatte riprese e scattate fotografie.

Ore 13 partenza per Spoleto. I "nuovi" non sono più seduti sui posti anteriori ma dietro con "i vecchi". Arrivati a Spoleto davanti al Vanigiò (ore 9,30 circa) i ragazzi hanno aiutato a scaricare e pulire il pulmino e poi tutti a casa per compensare il sonno perduto in quei giorni.

N. di r. Questo testo è stato ricavato dalla relazione di una delle operatrici che hanno accompagnato il gruppo, Sara.



mentre tutti si divertono l'operatrice è vigile e attenta...